



XNL Arte

18.09.25

25.11.25

MANIFESTO

di Julian Rosefeldt



XNL Piacenza

Centro d'arte contemporanea, cinema, teatro e musica

www.xnlpiacenza.it

Orari

Da martedì a venerdì, 10:00—19:00

Sabato e domenica, 10:00—20:00

Per info e gruppi

infomostre@xnlpiacenza.it

XNL Arte

18.09.25

25.11.25

MANIFESTO

di Julian Rosefeldt



XNL Piacenza

Centro d'arte contemporanea, cinema, teatro e musica

www.xnlpiacenza.it

MANIFESTO

L'opera – una video installazione a 13 schermi – è un omaggio alla pratica novecentesca dei manifesti: testi diffusi come proclami, asseverativi e categorici, con i quali gli artisti distruggevano il passato per difendere – con parole incisive come quelle di una poesia – una nuova visione dell'arte che fosse specchio di un mondo nuovo.

L'artista tedesco Julian Rosefeldt (nato a Monaco nel 1965 e residente a Berlino), ha ideato *Manifesto* nel 2015 come un insieme di tredici brevi film, ognuno dei quali è ambientato in un diverso contesto. Tutti, a eccezione del prologo sono magistralmente interpretati dall'attrice australiana e due volte Premio Oscar, Cate Blanchett.

È lei a recitare – talvolta in sintonia, talvolta in paradossale contrasto rispetto all'ambientazione o alle azioni che compie – dodici diversi copioni ciascuno dedicato a un diverso movimento artistico e composto da un collage di manifesti. I personaggi che interpreta, tutti tranne uno, sono femminili, una scelta questa - nelle parole di Rosefeldt - nata per contrastare il carattere maschile dei manifesti scritti, per la maggior parte, da uomini.

Oltre che sul lavoro di regia, che implica scrittura scenica e riprese (molte sono quelle dall'alto frequenti nei film dell'artista), l'opera si fonda sulla scelta di brani estratti dai manifesti del primo e del secondo Novecento. Quelli da cui Rosefeldt

ha attinto sono più di cinquanta e si riferiscono a diversi movimenti nati in seno alle arti visive, alla danza, all'architettura, alla letteratura e al cinema. Diversamente, le prime parole che risuonano nel prologo sono tratte dal *Manifesto del Partito comunista* scritto nel 1848 da Karl Marx e Friedrich Engels, scelto, evidentemente, per sottolineare la comune matrice rivoluzionaria di tutte le dichiarazioni di poetica che seguono.

Il rapporto tra la trama del film e il collage di manifesti non è sempre lo stesso, i visitatori e le visitatrici sono invitati ogni volta a indagarlo e l'opera, nel suo insieme, genera domande più che offrire, come è nelle intenzioni dei singoli manifesti citati, categoriche prese di posizione.

La maggior parte dei manifesti sono scritti da autori "giovani e forti", che invocano "il disordine pieno di vitalità" e "la rude energia", "contro tutti i sistemi", pronti a lasciare il passato "dietro come una carogna" e ad "abolire il futuro", per immergersi nel "cuore del presente": come risuonano le loro dichiarazioni a distanza di anni? Come si combinano i loro discorsi spinti oltre i "confini estremi della logica" con la vita di tutti i giorni di un senzacasa, di una casalinga, di una operaia, di una cantante punk o di una insegnante?

Nonostante questi interrogativi, l'operazione di Julian Rosefeldt non suggerisce alcuna ambiguità. Al contrario, è governata da un senso di nitidezza, trasmesso dall'accuratezza della ricerca storica e dall'originalità della regia.

L'artista, sensibile ai temi sociali e politici, ha definito *Manifesto* una sorta di "call of action", una chiamata all'azione, un atto di fiducia riposto nella possibilità di cambiare il mondo, invertirne le regole, con la forza di una parola condivisa.

A dieci anni dalla sua prima presentazione al pubblico nel 2015, *Manifesto* ha letteralmente fatto il giro del mondo vivendo nella sua doppia natura di installazione video e film, attraversando musei, spazi d'arte, cinema, festival, rassegne e progetti speciali, costruendo così un'intricata quanto interessante storia espositiva tra arte e cinema.

Julian Rosefeldt / Bio

L'artista Julian Rosefeldt, nato a Monaco nel 1965 e con base a Berlino, ha studiato Architettura a Monaco e Barcellona, dove ha conseguito il Master nel 1994. È riconosciuto a livello internazionale per le sue opere video visivamente sontuose e meticolosamente coreografate, presentate per lo più come complesse installazioni multicanale. Ispirandosi in egual misura alla storia del cinema, dell'arte e della cultura popolare, Rosefeldt utilizza i codici cinematografici tradizionali per condurre lo spettatore in mondi surreali e teatrali, abitati da figure assorbite dai rituali della vita quotidiana. Attraverso humour e satira, seduce il pubblico in universi familiari resi improvvisamente strani. Dal 2011 è professore di Media Art presso l'Accademia di Belle Arti di Monaco.

Tra le sue mostre personali più recenti: C/O Berlin (2025), World Heritage Site Völklinger Hütte (2023), Park Avenue Armory, New York (2022), Museum MACAN, Giacarta (2020), Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, Washington (2019), Israel Museum, Gerusalemme (2019), Hauser & Wirth, Los Angeles (2018), Musée d'Art Contemporain Montréal (2018), Auckland Art Gallery (2018), Nikolaj Kunsthal, Copenaghen (2017), HOW Art Museum, Shanghai (2017), National Gallery, Praga (2017), Park Avenue Armory, New York (2016), Hamburger Bahnhof – Museum für Gegenwart, Berlino (2016), Sprengel Museum Hannover (2016) e ACMI – Australian Centre for the Moving Image, Melbourne (2015).



Ha inoltre preso parte a collettive come *Die Kunst der Gesellschaft*, Neue Nationalgalerie Berlino (2021–2023), *The Cindy Sherman Effect*, Kunstforum Vienna (2020), *Hollywood and other Myths*, Tel Aviv Museum of Art (2018) e la 1^a Riga Biennial (2018).

Le sue opere fanno parte di importanti collezioni, tra cui: Museum of Modern Art, New York; Nationalgalerie, Berlino; National Gallery of Victoria, Melbourne; Goetz Collection, Monaco; Israel Museum, Gerusalemme; CIFO – Cisneros Fontanals Art Foundation, Miami; Kunstmuseum Bonn; Art Gallery of New South Wales, Sydney.

MANIFESTO

di Julian Rosefeldt

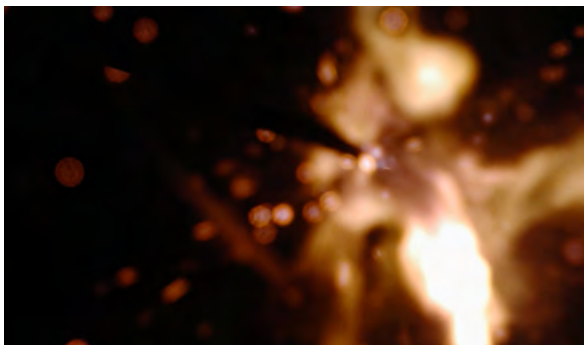
Prologo

Karl Marx e Friedrich Engels,

Manifesto del Partito comunista, 1848

Tristan Tzara, *Manifesto Dada*, 1918

Philippe Soupault, *La letteratura e il resto*, 1920



Situazionismo

Lucio Fontana, *Manifesto bianco*, 1946

John Reed Club di New York, *Manifesto, una bozza*, 1932

Constant Nieuwenhuys, *Manifesto*, 1948

Aleksandr Rodchenko, *Manifesto del Suprematismo e della pittura non-oggettiva*, 1919

Guy Debord, *Manifesto dell'Internazionale situazionista*, 1960



Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti, *Fondazione
e Manifesto del Futurismo*, 1909

Umberto Boccioni, Carlo Carrà, Luigi Russolo, Giacomo Balla,
Gino Severini, *Manifesto dei pittori futuristi*, 1910

Guillaume Apollinaire, *L'antitradizione futurista*, 1913

Dziga Vertov, *Noi. Variante del manifesto*



Stridentismo – Creazionismo

Manuel Maples Arce, *Pillola stridentista*, 1921

Vicente Huidobro, *Epoca della creazione*, 1922

Naum Gabo e Anton Pevsner, *Manifesto realista*, 1920



Vorticismo – Cavaliere Azzurro – Espressionismo astratto

Vasilij Kandinskij e Franz Marc, *Prefazione all'Almanacco del Cavaliere Azzurro*, 1912

Barnett Newman, *Il sublime è adesso*, 1948

Wyndham Lewis, *Manifesto*, 1914



Dada

Tristan Tzara, *Manifesto Dada*, 1918

Tristan Tzara, *Manifesto di Monsieur Aa l'Anti-filosofo*, 1920

Francis Picabia, *Dada manifesto cannibale*, 1920

Georges Ribemont-Dessaignes, *I piaceri del Dada*, 1920

Georges Ribemont-Dessaignes, *Al pubblico*, 1920

Paul Éluard, *Cinque medie penurie Dada o due parole di spiegazione*, 1920

Louis Aragon, *Manifesto Dada*, 1920

Richard Huelsenbeck, *Primo manifesto Dada tedesco*, 1918



Fluxus / Merz / Performance

Yvonne Rainer, *No Manifesto*, 1965

Emmett Williams, Philip Corner, John Cage, Dick Higgins, Allen Bukoff, Larry Miller, Eric Andersen, Tomas Schmit, Ben Vautier, 1963-1978

George Maciunas, *Manifesto di Fluxus*, 1963

Mierle Laderman Ukeles, *Manifesto della Maintenance Art*, 1969

Kurt Schwitters, *Il teatro di Merz*, 1919



Surrealismo – Spazialismo

André Breton, *Manifesto del Surrealismo*, 1924

André Breton, *Secondo manifesto del Surrealismo*, 1929

Lucio Fontana, *Manifesto bianco*, 1946



Architettura

Bruno Taut, *Luce mattutina*, 1921

Bruno Taut, *Abbasso il Seriosismo!*, 1920

Antonio Sant'Elia, *Manifesto dell'architettura futurista*, 1914

Coop Himmelb(l)au, *L'architettura deve bruciare*, 1980

Robert Venturi, *Una architettura non semplice:
un manifesto gentile*, 1966



Suprematismo – Costruttivismo

Naum Gabo e Anton Pevsner, *Manifesto realista*, 1920

Kazimir Malevich, *Manifesto del Suprematismo*, 1916

Olga Rozanova, *Cubismo, Futurismo, Suprematismo*, 1917

Aleksandr Rodchenko, *Manifesto del Suprematismo e della pittura non-oggettiva*, 1919



Pop Art

Claes Oldenburg, *Sono per un'arte...*, 1961



Arte concettuale – Minimalismo

Sol LeWitt, *Paragrafi sull'arte concettuale*, 1967

Sol LeWitt, *Proposizioni sull'arte concettuale*, 1969

Elaine Sturtevant, *Strutture mentali mutevoli*, 1999

Elaine Sturtevant, *L'uomo è un sosia, l'uomo è una copia, l'uomo è un clone*, 2004

Adrian Piper, *Idea, forma, contesto*, 1969



Cinema – Epilogo

Stan Brakhage, *Metafore della visione*, 1963

Jim Jarmusch, *Le regole d'oro per fare cinema*, 2002

Lars von Trier e Thomas Vinterberg, *Dogma 95*, 1995

Werner Herzog, *La dichiarazione del Minnesota*, 1999

Lebbeus Woods, *Manifesto*, 1993



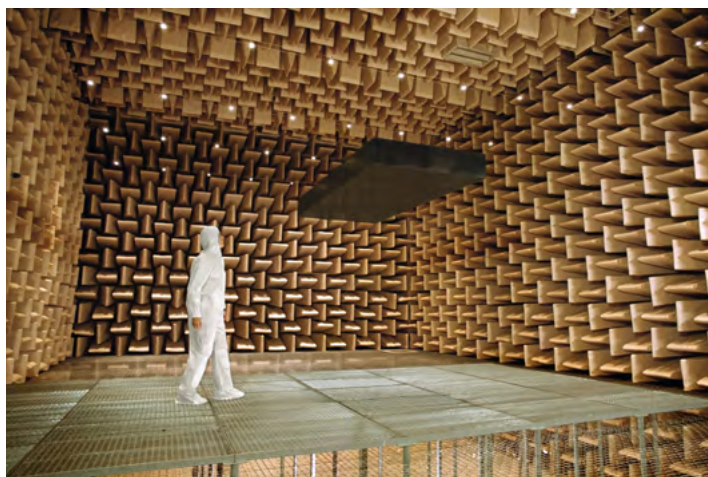


Julian Rosefeldt, Manifesto, 2015 © Julian Rosefeldt e VG Bild-Kunst, Bonn 2019





Julian Rosefeldt, Manifesto, 2015 © Julian Rosefeldt e VG Bild-Kunst, Bonn 2019



MANIFESTO / Cronologia delle installazioni

- *Julian Rosefeldt: Manifesto*. Museum of Contemporary Art, Torun, November 2024–January 2025
- *Julian Rosefeldt: Manifesto*. Museum MACAN, Jakarta, January–June 2020
- *Manifesto. Art x Agency*, Hirshhorn Museum & Sculpture Garden, Washington DC, June 2019–January 2021
- *Julian Rosefeldt: Manifesto*, Palazzo delle Esposizioni, Rome, February–April 2019
- *Julian Rosefeldt: Manifesto*, The Israel Museum, Jerusalem, January–November 2019
- *Julian Rosefeldt: Manifesto*, Hauser & Wirth, Los Angeles, October 2018–January 2019
- *Julian Rosefeldt: Manifesto*, Musée d'art contemporain de Montréal, Montréal, October 2018–January 2019
- *Manifesto*, Hungarian National Gallery, Budapest, May–August 2018
- *Manifesto*, Auckland Arts Festival / Auckland Art Gallery, Auckland, February–June 2018
- *Manifesto*, National Gallery, Prague, October 2017–January 2018
- *Julian Rosefeldt: Manifesto. Works 2005–2017*, HOW Art Museum, Shanghai, September–December 2017
- *Manifesto de Julian Rosefeldt*, Fundación Proa, Buenos Aires, August–November 2017

- *Julian Rosefeldt: Manifesto*, Kunsthalle Helsinki, Helsinki, August–October 2017
- *Julian Rosefeldt: Manifesto*, Holland Festival 2017, June 2017
- *Julian Rosefeldt: Manifesto*, Athens and Epidaurus Festival, Athens, June–July 2017
- *Julian Rosefeldt: Manifesto*, European Capital of Culture, Aarhus, March–April 2017
- *Manifesto de Julian Rosefeldt*, Ecole des Beaux Arts de Paris, Paris, February–April 2017
- *Julian Rosefeldt. Manifesto*, Villa Stuck, Munich, February–May 2017
- *Julian Rosefeldt. Manifesto*, Park Avenue Armory, New York City, December 2016–January 2017
- *Julian Rosefeldt. Manifesto*, Staatsgalerie Stuttgart, Stuttgart, December 2016–May 2017
- *Julian Rosefeldt. Manifesto*, Ruhrtriennale, Duisburg, August–September 2016
- *130% Sprengel. Sammlung Pur*, Sprengel Museum Hannover, Hanover, June 2016–January 2017
- *Julian Rosefeldt. Manifesto*, Art Gallery of New South Wales, Sydney, May 2016–February 2017
- *Julian Rosefeldt. Manifesto*, Hamburger Bahnhof – Museum für Gegenwart, Berlin, February–November 2016
- *Julian Rosefeldt: Manifesto*, ACMI – Australian Centre for the Moving Image, Melbourne, December 2015–March 2016

MANIFESTO / Cronologia delle proiezioni

(la distribuzione mondiale nelle sale cinematografiche commerciali e la distribuzione online non sono menzionate qui):

- *Nothing is Original*, C/O Berlino (20.07.2025)
- *Dimanche sans fin*, Centre Pompidou-Metz (02.07.2025)
- *Cinema a Palazzo Reale*, Royal Palace of Turin (19.07.2019)
- *Horizonte. Festival des Deutschen Films*, Tokyo (08–15.03.2019)
- *Videoart at Midnight*, Babylon, Berlin (18.01.2019)
- *LOLA Filme GI+Filmakademie*, Kolkata/New Delhi (October 2018–January 2019)
- *Image Forum Festival*, Tokyo (04–12.08.2018)
- *Brussels International Film Festival*, Brussels (20–30.06.2018)
- *Lo Schermo dell'arte*, Palazzo Grassi, Venice (14.03.2018)
- *LOLA at Berlinale*, Berlin (15–25.02.2018)
- *MAST - Manifattura di Arte, Sperimentazione e Tecnologia*, Bologna, Italy (14.01.2018)
- *REC - International Film Festival of Tarragona*, Tarragona, Spain (04–10.12.2017)
- *Movimenta Biennal*, Villa Arson, Nice, France (19.11.2017)
- *Lo Schermo dell'arte Film Festival*, Florence (15–19.11.2017)
- *Festival Internacional de Cine de Morelia*, Morelia, Messico (20–29.10.2017)
- *Mumbai Film Festival*, Mumbai (12–18.10.2017)

- *Festival do Rio*, Rio de Janeiro (06–16.10.2017)
- *BFI London Film Festival*, London (04–15.10.2017)
- *Milano Film Festival*, Milan (28.09–08.10.2017)
- *El Gouna Film Festival*, El Gouna, Egypt (22–29.09.2017)
- *Athens International Film Festival*, Athens (21.09–02.10.2017)
- *Museo de Arte Moderno*, Medellín, Columbia (21.09.2017)
- *Majestic Theatre*, Shanghai (18.09.2017)
- *Dokufest*, Prizren, Republic of Kosovo (04–11.08.2017)
- *IndieBo*, Bogota (14–24.07.2017)
- *Jerusalem Film Festival*, Jerusalem (13–23.07.2017)
- *Biografilm Festival*, Bologna (09–19.06.2017)
- *Sydney Film Festival*, Sydney (07–18.06.2017)
- *Bienal de Performance BP.17*, Buenos Aires (South American premiere of the theatrical version 22.05.2017)
- *Jeonju International Film Festival*, Jeonju, South Korea (27.04–06.05.2017)
- *Tribeca Film Festival*, New York (19–30.04.2017)
- *Kino der Kunst*, Munich (19–23.04.2017) Main Award, Audience Award
- *CineMart*, Zurich (07–09.04.2017)
- *Bucharest International Experimental Film Festival*, Bucharest (28.03–02.04.2017)
- *68th Berlin International Film Festival*, Berlin (09–19.02.2017)
- *Göteborg Film Festival*, Gothenburg (Nordic premiere of the theatrical version 02–04.02.2017) Nomination for Ingmar Bergman Award
- *Rotterdam Film Festival*, Rotterdam (European premiere of the theatrical version 01–03.02.2017)
- *Sundance Festival*, Utah (World premiere of the theatrical version 23.01.2017)

Troupe e cast completi

Direttori di dipartimento

Produttore esecutivo: Wassili Zygoris

Direttore della fotografia: Christoph Krauss

Scenografo: Erwin Prib

Costumista: Bina Daigeler

Make-up Artist Cate Blanchett: Morag Ross

Parrucchiere Cate Blanchett: Massimo Gattabrusi

Capo elettricista: Christoph Dehmel-Osterloh

Fonico: David Hilgers

Burattinaia: Suse Wächter

Montatore: Bobby Good

Ispettore di post-produzione: Jan Schöningh

Supervisione montaggio sonoro: Markus Stemler, Fabian Schmidt

Regia

Primo assistente alla regia: Chris Tromboukis

Secondo assistente alla regia: Caroline Veyssiere

Consigliere drammaturgico: Janaina Pessoa

Vice secondo assistente alla regia: Mayra Magalhães

Terzo assistente alla regia: Fabian Götz

Vice terzo assistente alla regia: Hélène Delage

Segretario di edizione: Anne Kodura

Assistente personale Julian Rosefeldt: Viktor Jakovleski

Assistente personale Cate Blanchett: Lydia Korndörfer

Produzione

Prodotto da: Julian Rosefeldt

Produttori esecutivi: Wassili Zygouris, Marcos Kantis
(Schiwago Film GmbH), Martin Lehwald (Schiwago Film GmbH),

Redattore Responsabile: Cornelia Ackers (Bayerischer
Rundfunk)

Direttore di produzione: Wassili Zygouris

Ispettore di produzione: Anna K. Guddat (Schiwago Film GmbH)

Responsabile della Location: Michael Herbell

Coordinatore di produzione: Louise von Johnston

Assistente di produzione: Katarina Cvitic

Set Manager: Sven Jorden

Assistenti al Set Manager: Anna Klöble, Christian Rost

Runner : Leonard Hadrich, Aileen Zimmermann, Yara Behrens

Amministratore di produzione: Monika Wank

Cassiere: Marion Sigusch

Assistente Upton Family: Julia Scheurer

Addetto ai sopralluoghi: Roland Gerhardt

Riprese

Direttore della fotografia: Christoph Krauss

Operatore seconda unità: Axel Fischer

Operatore Steadicam: Matthias Biber, Richard Eckes,
Benjamin Treplin

Primo assistente operatore camera A: Frederik Tegethoff

Primo assistente operatore camera B: Gregor Grieshaber

Secondo assistente operatore camera A: Paul Gredig

Secondo assistente operatore camera B: Julian Rabus,
Laurence Heintz

Tecnico immagini digital: Maximilian Link

Fotografo di scena: Barbara Schmidt

Making Of: Cristian Pirjol

Scenografie

Scenografo: Erwin Prib

Arredatore: Melanie Raab

Capo attrezzista: Dorothea Schiefeling

Assistente attrezzista: Olga Kostka

Trovarobe/Autista: Thommy Schlegel

Oggetti di scena: David Thummerer

Assistente Oggetti di scena: Katharina Kluge

Assistente reparto artistico: Margherita Allorio

Arredatori: Hubert Böck, Ingwer Neitzel, Ludwig Schult, Felix
Mathias Ott, Nathalie Wild, Andi Heinrich, Sarah Wibbeler

Grafica: Sabine Steinhoff
Pittore di scena: Eva Maria Müller
Burattinaia: Suse Wächter

Costumi

Costumista: Bina Daigeler
Assistente Costumista: Daniela Backes
Guardarobieri: Alexandra Hannemann, Anne Sophie Velten

Acconciature e trucco

Make-up Artist Cate Blanchett: Morag Ross
Parrucchiere Cate Blanchett: Massimo Gattabrusi
Truccatori e parrucchieri: Katharina Thieme,
Sonia Salazar Delgado
Truccatore supplementare: Karla Meirer
Tatuatore Cate Blanchett: Tobias Werner

Produzione suono

Fonico: David Hilgers
Microfonista: Gero Renner

Montaggio

Montatore: Bobby Good

Correzione colore: Jan Schöningh

Elettricisti

Caposquadra elettricisti: Christoph Dehmel-Osterloh

Aiuto capo elettricista: Florian Birch

Elettricista: Daniel Lasius

Aiuto elettricista: Katrin Lehmacher

Elettricista aggiuntivo: Thomas Hofmann

Macchinisti

Caposquadra macchinista: Klaus Witt

Macchinista: Bat Gankhuyag

Gruista: Jerome Lauer

Aiuto macchinisti: Laure Gilquin, Elias Heiduk

Post-produzione

Ispettore di post-produzione: Jan Schöningh

Artisti Computer grafica: Jan Piccart, Christian Pundschus

Scena Futurismo a cura di Rise FX

Supervisore agli effetti visivi: Florian Gellinger
Supervisore agli effetti visivi sul set: Bastian Hopfgarten
Artisti Computer grafica: Oliver Schulz, Pascal Xander
Compositing: Steffen Richter
Matchmoving: Denis Trutanic
Coordinatore: Robert Aldag

Post-produzione sonora

Supervisori alla montaggio audio e al missaggio sonoro:
Markus Stemler, Fabian Schmidt
Sound Designers: Markus Stemler, Fabian Schmidt, Hanse
Warns, Alexander Buck, Kuen il Song
Foley Artist: Carsten Richter
Missaggio Foley: Marcus Sujata
Doppiaggio originale: Alexander Buck, Kuen il Song
Voci doppiaggio originale: Prue Densem, Jeff Wood, Mayra
Magalhães, Sophie C. Dyer, Rosie Eveleigh, Matthew Coleman,
Stewart Tryster, Mark Corrigan, Soma Pysall, Alexander Bähnk,
Bryn Chainey, David Frush, Grayson Millwood, Anita Walter,
Megan Gay, Daniel Iribarren, Ben Lightowlers
Tamburi aggiuntivi per scena backstage: Karl Ventulett
Registrazione Voice Over Cate Blanchett: Ben Lightowlers

Trasporti

Autista personale Cate Blanchett: Wolfgang "Wuff" Hütter

Autisti produzione: Ilja Kloppenburg, Daniel Janssen, Ioannis Tsakmakadis

Motion Control

a cura di Master Moves Motion Control

Supervisore Motion Control: Marcel Neumann

Operatore Motion Control: Heiko Matting, Pascal Rossow

Operatore Phantom Flex 4K: Marcel Reategui

Tecnico Phantom Flex 4K: Thorsten Reimer

Fotografia rallenti per scena introduttiva (miccia che brucia):

Viktor Jakovleski

Immagini aeree

a cura di PHX-Pictures

Pilota drone : Ben Tewaag

Operatore: David Schlange

Aiuto capo macchinista: Marcus Gelhard

Camera-car

a cura di MCC Fahraufnahmen GmbH

Operatore camera-car: Leo Plank

Effetti speciali

a cura di Nefzer Babelsberg GmbH

Coordinatore effetti speciali : Klaus Mielich

Capo pirotecnico: Paul Marcus Preussing

Caposquadra effetti speciali: Bernd Reutenberg

Tecnico effetti speciali: Thomas Thiele

Catering

Filmissimo GmbH: Michael Tausch

Scene Manifesto

Situazionismo – Senzacasa

Controfigura Cate Blanchett: Katharina Lattermann

Comparsa: Marie Borkowski Foedrowitz, Hannelore Ohlendorf, Marita Michaelis, Erika Bauer, Karl Dietrich, Ottokar Sachse

Futurismo – Broker

Comparsa: Max Burger, Thorsten Albertz, Alexander G. Yassin, Andreas Flechs, Andy Wong, Beatrix Seewaldt, Bertil Sjamsi, Carlo Wanka, Carolin Büttner, Cassandra Pope, Christian Donner, Christian Ernsdörfer, Emi Matsumori, Evan Marchman, Frank Trollst, Hartmut Fleischmann, Hartmut Schuler, Huiling Zhu, Imre Marton, Janine Kauk, Jerémiás Franca, Jochen Pfister, Kathleen Tronnier, Kevin Neumann, Klaus Schmitt, Lars Weißenfeldt, Manish Patni, Michael Schoeler, Nicola Romare, Omio Horo, Peter Trzka, Philip Broesamle, S. M. Wahidul Alam, Sascha Gebauer, Yen An Hauw, Jan Böhme

Architettura – Operaia in un inceneritore di rifiuti

Controfigura Cate Blanchett: Ulrike Harbort

Comparsa: Diogo Pereira, Mechthild Brückner, Rainer Bergmann, Lenard Mason Berliner *Stadtreinigung (BSR):*

Krzysztof Baranowski, Norman Cerajewski, Wolfgang Doering,
Martin Grünefeldt, Sebastian Harnisch, André Heidemann,
David Homuth, Zeljko Novak, Christian Roy

Suprematismo \ Costruttivismo – Scienziata

Controfigure Cate Blanchett: Ulrike Harbort, Olga Kostka
Comparsa: Mayra Magalhães, Olga Kostka, Anthony Byrd,
Chikako Kitagawa, Marion Schulz, Raffaele Sellitto, Sydney
Klein, Airlangga A. J. S. Tjakraatmadja, Arlette Vander Pan,
Reinhard Ferber, Sebastian Kriesch, Stefanie Kautz, Thao Tran

Dadaismo – Oratrice a un funerale

Musicista: Luanda Magalhães Bem (clarinetto), Benjamin
Weidekamp (clarinetto), Paul Brody (tromba), Magnus Schriefl
(tromba), Vinzenz Jander (trombone), Dieter Fischer (tuba),
Hans-Jörn Brandenburg (piatti), Joe Bauer (tamburo)
Comparsa: Janaina Magalhães Pessoa, Leon Magalhães
Schoyerer, Wolfgang Schoyerer, Thierry Leviez, Ricardo
Fraya, Sveva Castelli, Jacob Castelli, Maximilian Werkhausen,
Georgina Rowse, Marie-France Rafael, Horst Klöver, Gioia
Brandenburg, Degenhard Andrulat, Stefan Becker, Astrid
Becker, Percy Becker, Lennart Holst, Babette Marie Werner,
Peter Koziel, Jürgen Lucius, Claus Niederländer, Cornelia
Leschke, Johannes Bruck, Friedrich Müller, Thomas Müller,
Clara Schuessler, Louisa Schuessler, Eric Hermann, Martin
Schuessler, Gabriel Malaev, Alice Zacherl, Richard Rotthaus,
Andreas Ritter, Ivelina Stoyanova, Ilona Sobetzki, Veronika

Scene Manifesto

Lau, Blanca von Hardenberg, Brigitte Guhl, Aine O'Dwyer, Hans Wiessmann, Joachim Rüstig, Madalena Faria, Hamid Rahnama, Eberhard Päller, Rebecca Hoffmann, Eugene Peppers, Ralf Tempel, Herwig Andres, Akiko Hitomi

Pop Art – Madre tradizionalista con la famiglia

Padre: Andrew Upton

Figli: Dash, Roman & Iggy

Colf: Ea-Ja Kim

Stridentismo / Creazionismo – Ragazza punk tatuata

Comparsa: Laurie Young, Jeff Wood, Jochen Arbeit, Viktor Jakovleski, Jeewi Lee, Florian Günzel, Guido Dorigo, Anastasia Coyto, Mila Coyto, Claudio Oliverio, Shaz, James Cameron aka Jimmy Trash, Martin Stahlke, Constantine "Dino" Karlis, Gerald Pasqualin, Paul Bonomo, Charles Michel Warzee, Claudio Oliveira, Liliana Velasquez, Pauline Stolze, Philipp Danes, Shaharazad Teymour, Undarmaa Ganbold, Tobias Hottinger, Joe Friedrichsen, Paul Marotz, Martin Stahlke, Terri Laird

Vorticismo / Cavaliere Azzurro / Espressionismo astratto –
Amministrazione delegata ad un party privato

Comparsa: Cornelia Ackers, Ivo Wessel, Reinhard Spieler, Stefan Becker, Degenhard Andrulat, Katja Blomberg, Tamara Pallasch, Christian Bratz, Clemens Pätzold, Daniel Schlesener, Emmanuel Bourdin, Iulian Morar, Joni Caparas, Klaus Berchner, Marina Vozhegova, Sigrid Rostock, Yasmin Hallensleben, Zohreh Mohseni-Pour, Fred Schikora, Jürgen Müller, Janina Bellach, Volker Bringmann

Fluxus / Merz / Performance – Coreografia

Comparsa: Servan Durmaz, Sascha Vorpahl, Rafeu Ahmed, Mario Vogel

Ballet Ensemble Friedrichstadt-Palast Berlin: Coraline Arnaud, Christine Bach, Maria José Baeza Pamies, Eliton Da Silva De Barros, Corynne Barron, Azama Bashir, Azza Najiyba Bashir, Miranda Bodenhöfer, Viktoriya Chumakina, Jemima Rose Dean, Madlen Engelskirchen, Maria Esau, Allen Andrew Fabre Costa, Nikolay Golovanov, Tamás Hári, Lisa Jost, William Nascimento Lima, Roman Lukyanchenko, Arielle Martin, Djalil Makhamud, Laura Matheson, Dácil Mederos, Alysha Pacheco, Charlotte Peters, Siniša Petrović (drag queen), Iuri Prokopchuk, Pavel Pukha, Cathleen Reinke, Dan Revazov, Georgina Rowse, Sofia Schabus, Annick Schadeck, Miriam Schegerer, Liam Michael Scullion, Anita Tortorella, Renáta Turziková, Filip Vereš, Emanuele Vignoli, Sophie Wensel, Hanna Woldt, Justyna Woloch, Zahari Zahariev, Elitsa Zafirova
Direttore generale: Berndt Schmidt

Scene Manifesto

Ideazione: Manfred Thierry Mugler, Roland Welke

Direttore musicale: Daniel Behrens

Couture-design: Manfred Thierry Mugler, Stefano Canulli

Scenografie: Jürgen Schmidt-André

Composizione 'Alien Kickline': Anja Krabbe, Frank Kretschmer, Martin de Vries

Direttore del balletto: Alexandra Georgieva

Maître de ballet e coreografo 'Alien Kickline': Maik Damboldt

Personale scenotecnico: Peter Müller (Responsabile), Dietmar Spolert

Reperto luci: Olaf Eichler (Responsabile), Birger Krause, Norbert Zimmermann

Tecnico del suono: Thomas Heidel

Direttore costume e trucco: Sylvia Zuhr

Trucco: Antje Potthast (Responsabile), Jana Gänßle, Johannes Gundlach, Katja Palm, Antonio Caballero Prada, Sonja Rauer

Costumisti: Cordula Stummeyer (Responsabile), Annette Bellmann, Karen Ellmer, Simone Fahrlich, Manja Knothe, Cornelia Rach, Petra Wagner

Coordinamento: Ghazal Weber

Surrealismo / Spazialismo – Burattinaia

Burattini / Burrattinaia: Suse Wächter

Arte concettuale / Minimalismo – Telecronista e reporter

Comparsa: Jia Shen Guo, Andreas Jentzsch, Julian Theiner, Morag Ross, Massimo Gattabrusi, David Hilgers, Alexandra Hannemann, Julian Rebus, Fabian Götz

ZDF:

Direttore di produzione: Sybille Heine

Hauptstadtstudio: Christian Amende

Studio Manager: Ulrich Bülow

Ingegnere di produzione: Maik Kaiser

Tecnico video: Dino Maluck

Tecnico luci: Dirk-Michael Heppner

Vice tecnico video: Torsten Schwarzer

Macchinista: Alexander Schulz

Segretaria di produzione: Silke Schramm

Film – Insegnante

Comparsa: studenti della terza elementare 2014/15 della Berlin Metropolitan School (in ordine alfabetico): Jasmin Alshourbagi, Matias Barrantes, Sophie Bauer-Savage, Aarya Bennett, Victor Blanc, Nica Boerema, David Buchler, Anatoly Chalov, Laura Charlotte Danne, Jonas Albertus De Beus, Anais Tallulah Devinast, Milla Drüner, Bruno Eitzinger, Filip Ekblom, Carl Martin Fischer, Yonathan Friedländer, Nicolas Full, Fenna Fulton, Anika Sofia Gallar, Aamor Hope Garvey, Wout Goossens, Philip Götz, Seraphine Julie Grimm, Lilli Gromann, Theresa Grosser, Noah Hamzawy, Tilmann Hänsel, Malta Aoi Haubrich, Mion Solange Joosten, Jonathan Kamp, Cassia Junia Koglin, Dora Kohnert, Dila Köksal, Valentin

Kretschmer, Tonio Kurth, Chawakorn Laebe, Allyson Laura Lange, Ruben Mart, Philip Mehrlein, Archie Miller, Clemens Miller, Karla Mival, Lysandre Mueller, Lea Theres Saida Mund, Ella Nenninger, Lev Nicolson, Paula Sue Odenthal, Adam Ozery, Louie Pfeiffer, Katie Phillips, Lara Line Redfern, Anna-Lena Reiche, Roman Röhl, Luis Rosefeldt, Lina Rosenmund, Naomi Royer de Vericourt, Manas Rupakheti, Benjamin Saik, Selim Sanders, David Gruia Saragusty, Robert Sartor, Mimi Schönefeld, Lilian Lara Schulz, Merlin Steiner, Felix Suidman, Soraya Tomlinson, Carla Trippa, Jadon Vashikararaj, Tom Verweyen, Merlin Waßerfall, Loris Webb, Karl Gustav Welke, Mathis Leander Wernecke, Ardi Mahardika Widyatmoko, Emilian Dibelius, Jayson Prince Ye, Benjamin Zaleski, Jakob Zaleski, Lea Marie Zänker, Anna Zier

Ringraziamenti

Sentiti ringraziamenti a

Schiwago Film GmbH, ARRI Rental Berlin, ARRI Media, Stefan Düll, Gabriele Huber, Volker Frank-Palm, Daniel Saltzwedel, Studio Babelsberg, Michael Düwel, Eike Wolf, Eckhard Wolf, Wolf Bosse, Apple Inc., Dominic Barrett, Larissa Trueby, Mobilespace, Mastermoves Motion Control, Marcel Neumann, Heinz Peter Schwerfel, Tobias Werner, Axis Mundi, Boris Kohn, FTA Berlin, Big Image, Delikatessen, Filmtierschule Harsch, Talat, Tomassini Fingerfood, Vattenfall Berlin, Studio P4, Franz Rembold, Boris Szymczak, Ghazal Weber, Silke Friedrich, Sónia Pires, Shalmon Abraham, Viktor Jakovleski (Magic sparks), Sybille Heine, Magdalene Frewer-Sauvigny, Katharina Tollkühn, Nikolaus Palombini, Antonio Mesones, Peter Klare, Mario Hohmann, Paul Black, 8mm Bar Berlin, Agentur Filmgesichter, Johanna Ragwitz, Christin Geigemüller, Uli Nefzer, Sylvia Laskovsky, Audi Zentrum Berlin, Moritz Baumann, Woolrich/Fourmarketing, Frank Rauhut, Sebastian Harnisch, Olaf Ihlefeldt, Jennifer Bierbaum, Friedbert Vietz, Sigrid Witthöft, Siegfried Ganz, Barbara Eisenhuth, Fangs F/X Ltd, Soho House Berlin, Rocchetti & Rocchetti s.r.l., Block & Graphics, Wellenstein, Comme des Costumes, commeonveut, Kostümfundus Babelsberg, Theaterkunst Kostümausstattung, Franz Gossler Versicherungsvermittlung GmbH, Brilliant Voice, Torben Rausch, Agentur Stimmgerecht, Bernd-Uwe Richter, Iris Henninger, Ralph Remstedt, Landesmuseum für Vorgeschichte Halle (Saale), Goethe-Institut Australien,

Concept AV, Max Wigram, Donata and Wim Wenders, Tom Tykwer, Peter Rommel, Caroline Link, Ires Jung, Lydia Korndörfer, Laura Käding, Alfons Hug, Ben Lightowlers, Thierry Leviez, Alex Danchev, Edgar Reitz, Joachim Jäger, Yvonne Brandl, Piotr Komarnicki, Immanuel Rohner, Robert Gabriel, Annemieke Keurentjes, Tobias Veit, Thomas Ostermeier

Un ringraziamento speciale a

Cate Blanchett

Andrew Upton, Iggy, Roman, Dash, June Blanchett, Jamela Duncan

e a (in ordine alfabetico)

Cornelia Ackers, Matthias Arndt, Ute Baron, Stefan Becker, Hans-Jörn Brandenburg, Russell Briggs, Monique and Max Burger, Tschangis Chahrokh, Lukas Crepaz, Bina Daigeler, Christoph Dehmel-Osterloh, Christoph Fisser, Massimo Gattabrusi, Florian Gellinger, Roland Gerhardt, Jeanny and Stephan Goetz, Bobby Good, Barbara Gross, Michael Herbell, David Hilgers, Marcos Kantis, Udo Kittelmann, Christoph Krauss, Martin Lehwald, Kirsten Niehuus, André Odier, Justin Paton, Janaina Pessoa, Cristian Pirjol, Erwin Prib, Suhanya Raffel, Sepp Reidinger, Bettina Reitz, Kristin Rieber, Morag Ross, Barbara Schmidt, Fabian Schmidt, Jan Schöningh, Reinhard Spieler, Tobias Staab, Markus Stemler, Katharina von Chlebowsky, Suse Wächter, Monika Wank, Hanse Warns, Wassili Zygouris

e a tutti i meravigliosi autori degli straordinari manifesti

In memoria di Pierre Audi

MANIFESTO è un'opera commissionata da ACMI - Australian Centre for the Moving Image Melbourne, Art Gallery of New South Wales di Sydney, Nationalgalerie - Staatliche Museen zu Berlin e Sprengel Museum di Hannover; co-prodotta da Burger Collection di Hong Kong e Ruhrtriennale; realizzata grazie al generoso supporto di Medienboard Berlin-Brandenburg in collaborazione con Bayerischer Rundfunk.

Scritto, diretto e prodotto da Julian Rosefeldt

Tutti i diritti riservati © Julian Rosefeldt

MAKING MANIFESTO

Julian Rosefeldt

Cristian Pirjol, Making Manifesto, 2018, 37 min

Cristian Pirjol ha accompagnato l'intero processo di produzione di Manifesto. Con il suo film offre interessanti spunti sui pensieri e le idee di Julian Rosefeldt riguardo all'opera, attraverso interviste dietro le quinte e scene di making-of con Cate Blanchett.

Atelier

In linea con l'identità di XNL Arte e della sua vocazione museo-scuola, fortemente incentrato sulla trasmissione dei saperi, si rinnova l'offerta formativa della sezione educativa in mostra con gli atelier a cura di Enrica Carini rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.

Ogni incontro combina una visita guidata mirata all'esposizione e un atelier.

Per ricevere i percorsi
nel dettaglio

Info e prenotazioni
edu@xnlpiacenza.it

Mani-faesto

Infanzia (ultimo anno) e Primaria (primo ciclo)

Le mani diventano il nostro primo manifesto! Giochiamo con le forme e le parole dei manifesti per immaginare e raccontare insieme il mondo che vogliamo, imprimendo su carta la nostra visione collettiva.

Arte e mestieri

Primaria

Scopriamo i mestieri e le figure femminili dell'installazione, riflettendo su chi siamo e chi vogliamo diventare. Scriviamo il nostro manifesto di classe per la comunità di domani mettendo in dialogo arte e mestiere.

Domani inizieremo insieme la costruzione di una città

Secondaria di primo grado

Un percorso in cui costruire con materiali- legno, fil di ferro, pietra e carta -, forme e parole un modello in divenire per la città del futuro, dove l'arte è ponte e motore di cambiamento.

Cara immaginazione

Secondaria di secondo grado

Ispirandoci ad André Breton scriviamo lettere all'immaginazione con cui vestire, come nel video otto, una marionetta che possa animare le nostre idee, per dare vita ad un coro di manifesti personali.

Classe è un nome collettivo

Secondaria di secondo grado

L'arte come miccia di cambiamento sociale: la classe diventa comunità creativa, esplorando come l'arte può essere attivismo e pratica sociale.

MANIFESTO

di Julian Rosefeldt

Crediti mostra

*La mostra è
un'iniziativa di*
Rete Cultura Piacenza

Promossa da
Fondazione di Piacenza
e Vigevano
Electa

In collaborazione con
Regione Emilia-Romagna
Comune di Piacenza
Provincia di Piacenza
Camera di Commercio
dell'Emilia
Diocesi di Piacenza-
Bobbio

A cura di
Paola Nicolin

Coordinamento generale
Tiziana Libè

Segreteria mostra
Martina Fettolini

*Produzione e
allestimento*
ALTOFRAGILE

Tecnologia
Giochi di luce
EIDOTECH

*Coordinamento Atelier
e attività educative*
Enrica Carini

*Comunicazione e ufficio
stampa istituzionale*
Sara Bonomini
Stefania Rebecchi

*Comunicazione,
ufficio stampa*
Lara Facco, Milano

Grafica e sito web
propp.it

Video e foto
Daniele Signaroldi

Social media
RARA Comunicazione

Ringraziamenti
Leonardo Bigazzi
Enrica de Micheli
Mario Magnelli
Masbedo
Palazzo delle Esposizioni
*Lo staff della Fondazione
di Piacenza e Vigevano:*
Roberta Bellocchio
Alessandra Capolicchio
Elena Chiodaroli
Giorgia Gottardi

Electa Editore
Amministratrice Delegata
Rosanna Cappelli

Responsabile Mostre
Roberto Cassetta

Ufficio mostre
Francesca Campana

*Responsabile Progetti e
Sviluppo Internazionale*
Carlotta Branzanti

Responsabile Editoriale
Marco Vianello

Editor
Giovanna Crespi

Responsabile Bookshop
Laura Baini

XNL Piacenza

Informazioni

Date

Dal 18 settembre 2025
al 25 novembre 2025

Orari

Aperto: da martedì a
venerdì 10:00/19:00 –
Sabato e domenica
10:00/20:00 e su
prenotazione per scuole
e gruppi

Biglietteria MidaTicket

Accessibilità

Gli spazi espositivi
sono accessibili ai
visitatori con difficoltà di
deambulazione tramite
ascensori e rampe.
Durante gli eventi e
negli orari d'apertura
l'ingresso è sorvegliato
da personale, presente
per accogliere i visitatori,
aiutarli e facilitare
l'ingresso nel Centro e
nei suoi spazi.

Per prenotazioni

info@xnlpiacenza.it

Catalogo

Electa Editore

A cura di

Paola Nicolin

Testi di

Julian Rosefeldt

Paola Nicolin

Martina Fettolini

Traduzione di

Maria Baiocchi

Responsabile Editoriale

Marco Vianello

Coordinamento

Editoriale

Giovanna Crespi

Progetto Grafico e

Impaginazione

Angelo Galiotto

Redazione

Roberto Spadea

XNL

XNL Piacenza

Centro d'arte
contemporanea,
cinema, teatro e musica

XNL Arte

Direzione artistica

Paola Nicolin

XNL Cinema e Teatro

Bottega XNL

Direzione artistica

Paola Pedrazzini

XNL Musica

Direzione artistica

Roberto Solci

Fondazione di
Piacenza e Vigevano

Presidente

Roberto Reggi

Consiglio di

Amministrazione

Mario Magnelli,
vicepresidente vicario

Luigi Grechi,
vicepresidente

Enrica De Micheli

Robert Gionelli

Luca Groppi

Giovanna Palladini

Luigi Salice

Elena Uber

Consiglio Generale

Daniela Boffino

Leonardo Bragalini

Valter Bulla

Rossella Buratti

Luigi Cavanna

Vincenzo Cerciello

Francesca Colla

Cristina Dodici

Ivano Fortunati

Fabio Leggi

Carlo Marini

Mauro Monti

Anna Muselli

Maria Grazia Sabato

Elena Sisaro

Direttore Generale

Marco Mezzadri

Vicedirettore Generale

Tiziana Libé

Scarica la guida digitale



XNL Piacenza

Centro d'arte contemporanea, cinema, teatro e musica

www.xnlpiacenza.it

Un'iniziativa di Rete Cultura Piacenza



PROVINCIA
DI PIACENZA



COMUNE
DI PIACENZA



CAMERA DI COMMERCIO
DELLEMILIA



In collaborazione con

Electa
millenovecento
quarantacinque